



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

Protezione Contro lo Sfruttamento e l’Abuso Sessuale

Approvato dal Consiglio Direttivo il giorno 27 Gennaio 2022

V.2.2 - Dicembre 2021

Validità: 31 Dicembre 2025

1. Introduzione
2. Quadro definitorio PSEA
3. Obiettivi e Apprilazione
4. Principi Guida
5. Norme Comportamentali
6. Approccio e Linee Guida Operative
 - 6.1 misure di prevenzione
 - 6.2 formazione e consapevolezza
 - 6.3 reporting
 - 6.4 Investigazione e veridicità dell’illecito
 - 6.5 misure correttive



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

1. Introduzione

Il Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM) è una ONG Italiana attiva dal 2002 in Mozambico con un programma multisetoriale. CAM opera nel rispetto di valori, norme etiche e di condotta delineate all'interno dei propri regolamenti e policy al fine di raggiungere risultati efficaci ed esemplari negli ambiti di azione preposti.

CAM aderisce ai principi etici di correttezza, onestà e buona fede, e di rispetto dell'integrità della Persona. CAM si propone di prevenire e combattere attivamente tutte le forme di sfruttamento ed abuso sessuale (SEA) che si potrebbero manifestare durante l'implementazione di progetti nelle aree di sua competenza. I principi ed i valori dell'Associazione sono sanciti dallo Statuto ed esplicitati all'interno del *Codice Etico e di Condotta*.

Il presente documento sulla *Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale (PSEA)* è adottato da CAM a complemento e specificazione del Codice Etico e di Condotta dell'Associazione. La *Policy* definisce i principi comuni e generali da adottare da parte di tutto il Personale CAM (dipendenti, volontari, associati ecc) nei confronti dei beneficiari delle azioni e delle comunità locali. La *Policy* definisce e stabilisce in maniera chiara le linee guida per un'efficace prevenzione, monitoraggio, report e risposta da parte dell'Associazione nei confronti di atti lesivi concernenti l'abuso e/o lo sfruttamento sessuale nei confronti di adulti e/o minorenni, con il fine di garantire dei meccanismi di comunicazione e di consapevolezza per il Personale coinvolto.

Tutti coloro che concorrono a diverso titolo alla vita associativa del CAM, sono tenuti a rispettare i principi di buona condotta, previsti nel Codice Etico di Condotta del CAM e nella presente policy.

2. Quadro definitorio PSEA

Il CAM adotta le seguenti definizioni come strumenti di supporto per l'interpretazione della presente policy e per l'identificazione di casi riguardanti lo sfruttamento e l'abuso sessuale nei confronti dei beneficiari diretti e dei beneficiari indiretti delle Azioni CAM.

Sfruttamento sessuale: “ogni reale o tentato abuso di una persona in stato di vulnerabilità, potere differenziale o fiduciario a fini sessuali, incluso (ma non limitato a)



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

trarre profitto da un punto di vista economico, sociale, politico dello sfruttamento sessuale di un altro”¹.

Abuso sessuale: “Ogni intrusione fisica effettiva o minacciata di natura sessuale, sia attraverso l’uso della forza, che con condizioni inadeguate o coercitive”².

SEA: L’insieme di atti che comportano lo sfruttamento e l’abuso sessuale perpetrati da parte del Personale CAM e dei suoi Partner nei confronti dei beneficiari delle Azioni.

Gli atti SEA includono: le relazioni sessuali con bambini/e, lo scambio di denaro, beni, lavoro, assistenza o servizi in cambio di sesso, i favori sessuali, il favoreggiamento di prostituzione o pornografia, il contatto sessuale non consensuale, il rifiuto ad avere rapporti sessuali protetti e sicuri per entrambi i soggetti. Tale lista non è esaustiva, ma altre tipologie di sfruttamento o abuso sessuale rientrano nella disciplina della presente Policy.

Molestie sessuali: “Ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale, richiesta di favore sessuale o qualsiasi altro tipo discriminazione, verbale o fisica, che possa essere ragionevolmente percepita o confermata come causa di umiliazione e /o offesa per la dignità degli uomini e delle donne nell’ambiente lavorativo”³. La molestia sessuale è individuata in comportamenti lesivi perpetrati tra membri del personale.

Violenza di genere (Gender-Based Violence): “E’ un termine generale che indica ogni atto lesivo perpetrato contro la volontà di una persona e basato su differenze socialmente ascrivibili (es: il genere) tra maschi e femmine. Include atti che infliggono dolore fisico, sessuale o mentale; sofferenza (minacce di ogni genere); coercizione e altre privazioni di libertà”⁴. Lo sfruttamento e gli abusi sessuali che questa policy contempla sono una forma particolare di violenza di genere.

1 UN Secretary-General’s Bulletin ST/SGB/2003/13, 9 October 2003.

2 UN Secretary-General’s Bulletin ST/SGB/2003/13, 9 October 2003.

3 UN Secretary-General’s Bulletin on Prohibition of discrimination, harassment, including sexual harassment, and abuse of authority (ST/SGB/2008/5), 11 February 2008.

4 IASC Guidelines for Integrating Gender-Based Violence Interventions in Humanitarian Action – Reducing risk, promoting resilience and aiding recovery, 2015.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

Bambino/a: “Una persona che ha meno di 18 anni, indipendentemente dall’età di consenso o dall’età in cui si diventa maggiorenni localmente”.⁵

Beneficiari: è considerato Beneficiario una persona che riceve sostegno da parte dell’Associazione attraverso programmi di assistenza a scopo emergenziale o di aiuti allo sviluppo. Fanno parte del gruppo dei beneficiari i singoli individui vulnerabili così come tutti i membri delle comunità locali delle popolazioni colpite. L’abuso e lo sfruttamento sessuale dei beneficiari è considerato SEA.

Personale CAM: la presente Policy si rivolge a qualsiasi persona impiegata o che lavori con CAM. Fanno parte delle persone impiegate tutti gli individui che hanno un contratto, di qualsiasi tipologia, con CAM, compreso il personale, i membri dello staff, i collaboratori, i Soci, i Volontari, i membri del Consiglio Direttivo ed i Sostenitori.

Partner: tutti gli individui, enti ed associazioni, che collaborano con CAM, inclusi partner e contraenti.

3. Obiettivi e Applicazione

Gli Atti di SEA sono una violazione del *Codice Etico e di Condotta* e dei principi cardine dell’Associazione. Il CAM si propone di adottare una politica di tolleranza zero per quanto riguarda lo sfruttamento e l’abuso sessuale, così come atti di molestia/intimidazione sessuale e abuso di potere di carattere non sessuale, perpetrati dal proprio Personale e dai suoi membri, contro ogni beneficiario diretto e indiretto dell’azione indipendentemente dall’età, genere, orientamento sessuale, disabilità, religione o origine etnica.

La presente *Policy per la Protezione contro lo Sfruttamento e l’Abuso Sessuale* è rivolta a tutto il Personale CAM in Italia ed in Mozambico, gli operatori, membri dello staff, Soci, Volontari, membri del Consiglio Direttivo e Sostenitori, che partecipano, direttamente o indirettamente, alle attività svolte dal CAM.

All’interno della *policy* sono definite le norme e le linee guida adottate da CAM per la prevenzione, l’identificazione e la condanna di tutte le forme di atti lesivi dell’integrità della Persona che comportino lo sfruttamento e l’abuso sessuale, in qualunque modo connesse alle attività svolte sotto la direzione o con la partecipazione del CAM.

⁵ UN Glossary on Sexual Exploitation and Abuse, 5 October 2016.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

La presente Policy prende forma al fine di essere condivisa, di informare e rendere consapevoli delle norme e dei principi morali che guidano l'Associazione tutti i soggetti coinvolti all'interno delle Azioni svolte da CAM, consapevolizzando i soggetti sulle tematiche descritte al punto da saper riconoscere e conseguentemente, denunciarne l'occorrenza.

Qualsiasi atto SEA perpetrato o tollerato da Personale CAM nei confronti dei beneficiari delle Azioni verrà preso in considerazione e, qualora confermato, perseguito attraverso misure disciplinari, così come illustrato nelle linee guida pratiche al capitolo 6 della presente policy.

La presente policy fa riferimento esclusivamente agli atti SEA; gli atti di molestia sessuale, non sono inclusi nella presente policy, ciononostante vengono condannati e sono normati nel Codice Etico e di Condotta.

4. Principi Guida

I valori chiave che guidano l'azione del CAM sono contenuti del *Codice Etico e di Condotta*. Il CAM si impegna alla **reciprocità**, “ossia il” oppure “volta al” il dialogo con tutti gli attori presenti nella realtà in cui opera; alla **cooperazione e collaborazione**; alla **trasparenza, legalità e fiducia** nei confronti dei diversi attori coinvolti nel progetto per una partecipazione attiva e responsabile. Il CAM assicura la protezione e la riservatezza delle informazioni e dei dati personali degli utenti e del personale (Art. 3.8 del *Codice Etico e di Condotta*). Inoltre, il CAM promuove il **rispetto delle culture locali, l'inclusione e la dignità umana** con particolare attenzione alle fasce più deboli e la continua **valorizzazione delle risorse umane locali**. Infine, il CAM esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità fisica e psichica, in tutte le relazioni che coinvolgono il suo Personale e i suoi Partner.

L'azione del CAM si svolge in conformità con i principi contenuti nella *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*⁶, la *Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU)*⁷, la *Convenzione sui Diritti del Bambino*

⁶ *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*, Assemblea Generale della Nazioni Unite, 10 dicembre 1948

⁷ *Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Consiglio d'Europa, 4 novembre 1950



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

(UNCRC)⁸ e la *Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna* (CEDAW)⁹.

5. Norme Comportamentali

Il CAM considera incompatibili tutte le forme di sfruttamento e abuso sessuale riconosciute a livello universale dalle norme standard internazionali su cui si basa l’azione umanitaria e dai valori alla base della dignità umana. Per questo motivo, la presente *policy per la Protezione contro lo Sfruttamento e l’Abuso sessuale* contiene specifiche norme comportamentali, delineate nel *Codice Etico e di Condotta CAM* e riportate di seguito, così come misure e procedure che il Personale e le organizzazioni partner sono tenute ad adottare per prevenire e condannare atti SEA e proteggere in egual misura tutti i beneficiari.

Tutto il Personale CAM è tenuto ad osservare ed applicare i seguenti standard comportamentali:

- i. non richiedere alcun servizio o favore sessuale a beneficiari dei programmi o altri membri delle comunità di appartenenza e astenersi da intraprendere rapporti sessuali con beneficiari o membri delle comunità di appartenenza;
- ii. non scambiare denaro, lavoro, beni o servizi per il sesso, inclusi favori sessuali o altra forma qualsiasi;
- iii. non intraprendere rapporti sessuali con minori di 18 anni di età;
- iv. non partecipare in alcun modo a qualsiasi forma di sfruttamento sessuale;
- v. riferire tempestivamente ogni sospetto riguardo possibili violazioni delle disposizioni sopra elencate, osservate in qualsiasi ambito di intervento del CAM e segnalare immediatamente qualsiasi comportamento da parte degli operatori del CAM, ritenuto non coerente che le sopra elencate disposizioni.

Le disposizioni di cui sopra non hanno pretesa di esaustività, tuttavia tutto il Personale CAM, i membri associati e collaboratori sono tenuti a rispettare le norme della presente *policy* monitorando inoltre il rispetto dei criteri di condotta e vigilando

⁸ Convenzione sui diritti del bambino, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 20 novembre 1989

⁹ Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 18 dicembre 1979



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

sull’operato, in modo da prevenire o individuare tempestivamente qualsiasi episodio di abuso e/o sfruttamento sessuale, nel rispetto dei principi etici dell’integrità della Persona e dei valori di onestà, lealtà e correttezza. Altri tipi di comportamenti di sfruttamento o abuso sessuale possono essere motivo di azione disciplinare ai sensi della *Carta dei Valori del CAM* e del *Codice Etico e di Condotta*.

6. Approccio e Linee Guida Operative

CAM riconosce che l’efficace implementazione della policy e la sua protezione contro atti SEA dipende dalla responsabilità individuale e collettiva di tutto coloro che lavorano con e per CAM, pertanto la presente policy deve essere messa a disposizione di tutto il Personale CAM e i propri partner a titolo informativo e preventivo.

La presente policy PSEA si applica secondo le procedure riportate di seguito.

6.1 Misure di prevenzione

La Policy PSEA sarà resa disponibile a tutto il Personale CAM Italia e CAM Mozambico, pertanto verrà tradotta in lingua portoghese per la comprensione da parte del personale locale mozambicano.

La messa in atto di adeguate misure di precauzionali è il primo e fondamentale passo per un’efficace prevenzione contro atti SEA.

Pertanto CAM si impegna a:

- Attuare uno screening completo in fase di selezione di volontari, tirocinanti, membri dello staff o associati, attraverso colloqui approfonditi, selezionando solamente candidati che risultino idonei e che non abbiano precedenti;
- Ai candidati selezionati sarà richiesto, in sede di stipula di contratti/accordi tra le parti, di prendere visione, di accettare e sottoscrivere i principi di condotta espressi nella presente policy PSEA;
- Declinare qualsiasi tipo di accordo contrattuale per rifornirsi di beni e servizi con soggetti terzi che possano essere coinvolti in accuse di comportamenti umilianti, degradanti e lesivi all’integrità di possibili beneficiari o comunità target;
- Rifiutare ogni tipo di accordo di collaborazione o partenariato con entità, internazionali o nazionali, umanitarie o istituzionali che non dispongano di norme a tutela contro l’abuso e lo sfruttamento sessuale e che non condannino fermamente tali comportamenti lesivi. I partner o i collaboratori che



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

partecipano alla realizzazione e/o implementazione di progetti sono tenuti a osservare la seguente *policy*, nonché a disporre di una propria, al fine di prevenire possibili situazioni patologiche;

- Applicare e rendere note le condizioni della presente *policy* PSEA a tutti i visitatori, incluso giornalisti, donors, autorità, ambasciatori in carica e onorari, e personale di altre associazioni o organizzazioni, che intendono assistere all'implementazione di progetti *in loco* a diretto contatto con beneficiari di qualsiasi età, etnia, religione e classe sociale;
- Condannare e punire, secondo le modalità descritte ai punti 6.4 e 6.5 della presente *policy* PSEA, ogni atto che viola o denigra l'integrità psichica o fisica della Persona;

Inoltre, al fine di creare i presupposti per prevenire l'insorgere di atti SEA, il Personale CAM, in particolare la Direzione, il Consiglio Direttivo ed i Responsabili di Settore si impegnano a creare e mantenere un ambiente di lavoro protetto, che prevenga lo sviluppo di SEA e promuova l'applicazione della presente PSEA e del Codice Etico e di Condotta; i membri dello staff a HQ level sono tenuti a identificare i rischi presenti nelle aree di loro competenza che possano condurre alla violazione delle norme contenute nella *policy* PSEA ed attuare delle misure adatte per mitigarli. Tutti i Responsabili di Settore dovranno compiere una verifica riguardo sussistenza di eventuali rischi e creare un ambiente e condizioni di lavoro tali da mitigare la possibilità di SEA.

CAM considera fondamentale ed indispensabile che i beneficiari abbiano la possibilità di riconoscere e riportare eventuali atti SEA perpetrati nei loro confronti da parte del Personale CAM e dei suoi Partner. Pertanto, tutti i beneficiari delle Azioni CAM saranno ugualmente e tempestivamente resi consapevoli dell'esistenza della *Policy* PSEA, delle informazioni necessarie a riconoscere ed individuare episodi SEA e delle relative modalità disponibili per riportare e denunciare tali atti ai responsabili competenti.

6.2 Formazione e Consapevolezza

Al fine di garantire una corretta ed efficace implementazione di questa *Policy* è fondamentale che vengano rese disponibili e conoscibili le modalità di prevenzione, investigazione e condanna di eventuali episodi di sfruttamento e/o abuso sessuale a tutti coloro che a vario titolo partecipano alla vita associativa del CAM. Pertanto, a scopo preventivo, sono attivi per il Personale CAM, in Italia e in Mozambico, moduli formativi in materia.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

I moduli sono erogati semestralmente al personale in Italia e ai Responsabili di Settore in Mozambico perché possano sviluppare una consapevolezza in merito alle tematiche trattate, al fine di mantenere un ambiente lavorativo adeguato a prevenire l’insorgere di SEA, imparare a riconoscere ed eventualmente denunciare le violazioni del *Codice Etico e di Condotta* ed atti SEA.

I Responsabili di Settore saranno chiamati a loro volta a consapevolizzare e formare sulla policy PSEA e sulle tematiche trattate tutti i propri collaboratori e volontari di campo, erogando moduli di formazione a cadenza semestrale anche in lingua locale se necessario.

Le tematiche trattate dalla formazione sono:

- i. le basi del PSEA
- ii. *Reporting System*
- iii. tutela e responsabilità del Whistleblower
- iv. gestione della situazione e rapporti con i Beneficiari

6.3 Reporting

Sia i beneficiari delle azioni che il personale CAM sono tenuti ed incoraggiati a denunciare e a segnalare la possibile sussistenza di atti SEA a loro conoscenza.

La comunicazione può avvenire in forma scritta o orale e deve contenere informazioni come: (i) il tipo di infrazione rilevata, (ii) dove è stata rilevata, (iii) quando è stata rilevata e come, (iv) chi era coinvolto e chi ne è a conoscenza. La comunicazione può avvenire anche in forma anonima. In ogni caso CAM garantisce il rispetto delle norme sulla privacy e del principio di confidenzialità nei confronti dell’autore della comunicazione, in conformità con l’art.3.8 del *Codice Etico e di Condotta* e le normative vigenti in materia di privacy.

Qualsiasi beneficiario ha diritto a denunciare l’illecito subito in prima persona o di cui è a conoscenza a un qualunque dipendente dell’ufficio CAM con cui è in contatto. Il personale contattato avrà premura di informare il proprio Responsabile di Settore dei fatti presunti intercorsi.

Il personale CAM contattato avrà cura di seguire e supportare durante tutta la fase di segnalazione, redazione del verbale ed investigazione, il beneficiario e, qualora non coincidesse, la vittima degli atti illeciti denunciati, fornendo un accompagnamento psicologico e supporto nel rispetto della privacy degli individui coinvolti.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

Nel caso in cui presunti atti SEA vengano rilevati ed individuati da parte di personale CAM, o dai suoi Partner, il soggetto a conoscenza dei fatti è incoraggiato da CAM a comunicare la sussistenza dei fatti al proprio responsabile più prossimo, se non direttamente coinvolto, o alla direzione generale CAM. Confermata la veridicità delle dichiarazioni pervenute, il fatto ed il colpevole devono sempre essere riportati al Direttore, al Presidente o direttamente al Consiglio Direttivo.

In particolare si potrà sempre fare riferimento a:

Isacco Rama

Numero di Telefono: +39 340 2359034

Indirizzo e-mail: isacco.rama@trentinomozambico.org

L'attività di *whistleblowing* da parte del personale CAM è tutelata dal presente documento e dalla *policy di Whistleblowing* dell'Associazione. Il CAM si impegna a tutelare da possibili atti di ritorsione tutti coloro che in forma palese o anonima, in buona fede, segnalano casi sospetti di SEA da parte dei propri colleghi e collaboratori (vedi punto 6 della *Policy di Whistleblowing*).

La ritorsione è considerata una violazione delle presenti norme, dunque è fermamente condannata e punita con azioni disciplinari appropriate a seconda della gravità.

6.4 Fase di Investigazione e conferma della veridicità dell'illecito

Tutte le comunicazioni in tema di Sfruttamento e Abuso Sessuale vengono prese sul serio e processate. Una volta percepita la comunicazione, orale o scritta, la persona informata dei fatti dovrà riportare le informazioni al proprio diretto superiore, che avvierà immediatamente accertamenti preliminari volti a determinare la veridicità di quanto riportato, nel rispetto della privacy delle parti coinvolte.

La confermata sussistenza dell'atto o la presenza di sospetti fondati di veridicità comportano la comunicazione dell'atto e la denuncia al Direttore Generale, che si farà carico di condividere ed inoltrare le informazioni al Consiglio Direttivo.

Il caso, nel rispetto della privacy, verrà trattato ed investigato a fondo, interpellando in maniera diretta i soggetti coinvolti al fine di confermare la veridicità dei fatti. Conseguentemente, i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti ad assumere condotta esemplare ed attuare la disciplina della tolleranza zero per comportamenti illeciti, attuando le misure disciplinari adeguate alla gravità della violazione.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

Nel caso in cui venga rilevata una possibile situazione patologica e persistente è necessario che questa venga doppiamente verificata al fine di compiere una valutazione approfondita della portata e delle possibili conseguenze che questa comporterebbe qualora non venisse eliminata.

Nel caso la veridicità dei fatti non sia confermata, o venga smentita dalle testimonianze e prove raccolte, CAM avrà premura di chiudere l'investigazione e terminare la procedura scagionando dall'accusa il personale coinvolto. Qualora sia accertata la falsità della comunicazione pervenuta essa verrà trattata come caso di ritorsione ai danni del personale CAM e ne saranno indagate le motivazioni (cfr. cap.7 Policy di Whistleblowing)

6.5 Misure correttive

Nel caso in cui si compiano attività configurabili come abuso o sfruttamento sessuale nei confronti di adulti e/o minori beneficiari si sarà ritenuti responsabili, così come responsabili saranno coloro che pur non avendo commesso direttamente l'attività lesiva, l'abbiano taciuta o tollerata.

Tutti gli SEA vengono considerati gravi atti nei confronti dell'integrità della persona e dell'istituzione stessa.

La portata delle misure disciplinari dipende dalla gravità della violazione commessa ed è a discrezione del Consiglio Direttivo procedere con la denuncia legale del fatto. La confermata sussistenza del fatto pone le basi per un giusto e corretto licenziamento.

Trento, Dicembre 2021